

Provincia di Asti

Giudizio di compatibilità ambientale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione comunale, relativo al Progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale dell'area sita in località "Cascina Appiano" situata nel comune di Asti (AT). Proponente: ditta Soc. Calcestruzzi Valente SRL, con sede legale in regione Variglie, 166 - Asti (AT).

Con riferimento al progetto presentato dalla ditta Soc. Calcestruzzi Valente srl, con sede legale in regione Variglie, 166 - Asti (AT) - (omissis) si pubblica, a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12, comma 8, della L.R. 40/98 e s.m.i., per estratto, il seguente provvedimento:

determinazione dirigenziale n. 1.932 – del 23.04.2010 ad oggetto: Giudizio di compatibilità ambientale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione comunale, relativo al Progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale dell'area sita in località "Cascina Appiano" situata nel comune di Asti (AT).

Proponente: ditta Soc. Calcestruzzi Valente srl, con sede legale in regione Variglie, 166 - Asti (AT) (omissis).

N.B.: i testi integrali e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio deposito progetti - piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti.

(omissis)

Per tutto quanto sopra esposto

Determina

- di dare atto di quanto indicato in premessa, quale parte sostanziale al presente provvedimento;
- di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale dell'area sita in località "Cascina Appiano" situata nel comune di Asti (AT) - proponente: ditta Soc. Calcestruzzi Valente s.r.l., con sede legale in regione Variglie, 166 - Asti (AT) (omissis), per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa, di seguito riportate:

1. Il progetto è finalizzato a sfruttare la risorsa mineraria, lì ancora presente in quantità economicamente utilizzabile, dando sviluppo ad un settore produttivo storicamente tipico di alcune aree del territorio astigiano;

2. I sistemi di mitigazione ed il piano di monitoraggio previsti, limitano e controllano l'impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbati dal progetto di coltivazione;

3. Le caratteristiche dell'intervento sono congruenti con le strategie riferibili ad uno sviluppo sostenibile del territorio;

secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato A) denominato "Prescrizioni inerenti il giudizio di compatibilità ambientale" che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

2. di dare atto, ai sensi del punto 4, articolo 13 della l.r. 40/98 e s.m. e i., che l'autorizzazione comunale alla coltivazione di cava è di competenza del Comune di Asti (AT), al quale si trasmette, ai fini dell'emanazione dei relativi provvedimenti di competenza, l'Allegato B) "Disciplinare di coltivazione mineraria e di recupero ambientale per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione della nuova cava", che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per mera presa d'atto;

3. di dare altresì atto dei verbali delle riunioni della conferenza di servizi di cui sopra, svoltesi presso la sede della Provincia di Asti in data 15.07.09, 08.09.09, 16.02.10, ove il proponente, anche tramite deposito di documentazione tecnica integrativa, ha fornito alcuni opportuni chiarimenti circa gli aspetti ambientali, geologici, geotecnici ed idrogeologici, agli atti dell'ufficio;

4. Di dare atto altresì che, nel presente provvedimento, che reca il giudizio di compatibilità ambientale, così come deciso dalla Conferenza di Servizi, non sono ricomprese le seguenti autorizzazioni:

▪ Autorizzazione comunale alla coltivazione della cava (ex Il.rr. 69/78 e 44/00), che verrà rilasciata dal Comune di Asti (AT), entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

5. di dare altresì atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 4 costituisce atto di avvio del procedimento di variante del vigente strumento urbanistico.

6. di trasmettere copia conforme del presente atto al proponente ed ai diversi soggetti interessati;

7. di inviare altresì copia della presente determinazione dirigenziale alla Regione Piemonte – Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti – Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale ed al Comando prov.le del Corpo Forestale dello Stato;

8. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia;

9. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di 3 anni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 9, della l.r. 40/1998 e di 5 anni, per la realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs 152/06 s.m.i.;

10. Di dare atto che ARPA provvederà, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, l.r. 40/1998, ad assicurare il controllo delle condizioni previste per la realizzazione.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

• La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmati digitalmente:

La P.O. di riferimento – proponente

Angelo Rossi

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Angelo Marengo

Il Direttore Generale Segretario

Giuseppe Gorla